AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

RIFIUTI ROMA: OK TRATTAMENTO IN ABRUZZO, MAZZOCCA, 'AIUTO, MA NON PER SMALTIMENTO'

28 Dicembre 2018



ROMA – Mentre a Roma è partita la corsa contro il tempo per rimuovere i sacchetti di immondizia dalle strade accumulati nel periodo natalizio, un primo sospiro di sollievo per la Capitale arriva dall'Abruzzo.

Per un altro anno, infatti, sarà possibile conferire i rifiuti di Roma negli impianti abruzzesi, come ripota l'*Ansa.*

La proroga, molto attesa soprattutto dopo il maxi rogo che ha messo ko uno dei quattro impianti di trattamento della Capitale, rientra nell'accordo di programma sottoscritto da Regione Lazio e Regione Abruzzo per la gestione di 70.000 tonnellate di 'tal quale'.

Ad ufficializzare una delle soluzioni messe in campo per inviare a trattamento parte dei rifiuti della Città Eterna è la Regione Lazio.

Con l'assessore Massimiliano Valeriani che tiene a sottolineare: "Ancora una volta garantiamo una leale collaborazione al Comune. Ora auspichiamo una svolta da parte del Campidoglio".

Ad essere investito del nodo rifiuti di Roma è anche il premier Giuseppe Conte che, nel corso della conferenza di fine anno, esclude la possibilità di un commissariamento della città.

"Commissariare Roma per i rifiuti? Ho appena lodato la giunta Raggi per il progetto dello stadio della Roma…la considero una provocazione – risponde il presidente del Consiglio -. I rifiuti sono un problema per Roma, riguarda Regione e Comune, il governo indirettamente, ma il ministro dell'Ambiente é già a disposizione, già lo é stato sul recente incendio (dell'impianto Tmb Salario, ndr) che ha provocato disagi. C'è un programma per i rifiuti, il sindaco, Virginia Raggi, non si sottrae".

Dopo la 'strigliata' a distanza del M5S capitolino, la municipalizzata dell'Ambiente cittadina fa sapere di aver raccolto nelle ultime 24 ore complessivamente 3.100 tonnellate di rifiuti indifferenziati, mentre squadre operative sul territorio hanno rimosso rifiuti depositati intorno a circa 2.300 postazioni di cassonetti stradali.

Dopo che le istantanee di cassonetti stracolmi e sacchetti in strada hanno inondato il web, gli interventi di pulizia aggiuntivi si stanno concentrando nelle zone nord e est della città. Ieri sera tardi la sindaca Virginia Raggi ha preso parte ad una assemblea pubblica molto 'calda' in XI municipio per rassicurare i cittadini che abitano nella zona sul sito di 'trasferenza' (un luogo di deposito temporaneo dei rifiuti da quando vengono scaricati dai camioncini a quando partono in direzione degli impianti) in zona Ponte Malnome, non distante da Malagrotta, l'area che per decenni ha ospitato la mega discarica di Roma ormai chiusa. Un confronto acceso, cui hanno preso parte amministrazione comunale, municipale e Ama, in cui non sono mancate contestazioni anche alla sindaca.

La preoccupazione degli abitanti dell'area é che Ponte Malnome diventi di fatto una nuova discarica.

Il Campidoglio e Ama hanno assicurato che per quel sito transiteranno al massimo 300 tonnellate al giorno e verrà usato temporaneamente per 6 mesi.

Sulle criticità legate alla raccolta dei rifiuti nella Capitale da mesi, ben prima di Natale, in Procura sono stati avviati accertamenti alla luce di una serie di esposti presentati da cittadini che lamentano, in alcune zone della città, problemi e ritardi.

Una situazione che si è ulteriormente complicata dopo il rogo del Tmb Salario sul quale i pm di piazzale Clodio stanno indagando per disastro colposo in un fascicolo che è ancora rubricato contro ignoti.

Gli esposti depositati in Procura sono anche corredati da foto che mostrano, in alcuni casi, cassonetti stracolmi e condizioni igieniche precarie nonché ricadute anche sul decoro urbano con marciapiedi invaso dai rifiuti.

L'attività istruttoria è stata affidata alla polizia municipale.

Un 'Sì' condizionato alla proroga di 1 anno per il solo trattamento ed esclusione dello smaltimento.

È quanto annunciato nel pomeriggio dal sottosegretario regionale Mario Mazzocca sulla situazione di emergenza rifiuti che affligge Roma Capitale e alla possibilità di aiuti dall'Abruzzo: "La Giunta Regionale, nell'odierna seduta, ha deliberato la proroga dei termini temporali al 31/12/2019 dell'accordo interregionale fra Abruzzo e Lazio per il solo trattamento di rifiuti urbani indifferenziati di Roma Capitale introducendo tre sostanziali modifiche di alcune disposizioni già contenute nelle intese pregresse", ha spiegato.

"In primo luogo, nel ritenere sussistenti le ragioni di interesse pubblico ed urgenza riferite alla prosecuzione delle attività di conferimento dei rifiuti urbani, detta attività si riferisce alle sole operazioni di trattamento negli impianti abruzzesi interessati, con totale esclusione delle attività di smaltimento. I rifiuti, una volta trattati, saranno smaltiti da Ama in discariche fuori Regione", ha aggiunto.

"Poi, l'autorizzazione alla proroga temporale al 31/12/2019 è riferita al conferimento di rifiuti urbani indifferenziati prodotti da Roma Capitale, limitatamente all'impianto pubblico di Aielli (di titolarità dell'ACIAM Spa) e all'impianto privato di Chieti (della DECO Spa), rispettivamente per le quantità massime di 40.000 e 30.000 tonnellate – ha proseguito – In ultimo, la validità dell'accordo, così come prorogato e integrato, è subordinata alla obbligatoria applicazione, da parte delle aziende interessate e nell'ambito delle relative tariffe, oltre agli oneri dovuti alle stesse, di una ulteriore quota tariffaria pari a +7,15 Euro/ton a titolo di compensazione ambientale (di cui 5 euro/ton a beneficio della Regione Abruzzo e 2,15 Euro/ton a beneficio dei Comuni interessati). Dette risorse economiche andranno obbligatoriamente destinate ad attività ed interventi finalizzati alla riduzione, riuso, preparazione al riutilizzo, riciclo, rimozione di rifiuti abbandonati e/o depositati in modo incontrollato".

"È ormai chiaro che la Sindaca Raggi (M5S) – ha detto Mazzocca – in due anni e mezzo di mandato, contrariamente a quanto sbandierato in campagna elettorale, non sembra aver neanche timidamente provato a risolvere il problema, ormai strutturale, della gestione dei rifiuti di Roma Capitale. L'Abruzzo ha raggiunto, in soli 4 anni, una percentuale di raccolta differenziata pari al 62% (nel 2014 eravamo fermi al 46% circa), smaltisce correttamente i propri rifiuti e, adesso, non ha criticità né emergenze da affrontare almeno per il prossimo quinquennio".

"È bene che il 'governo del cambiamento' metta al centro della propria agenda politica lo sviluppo dei territori mediante politiche di medio-lungo termine che puntino alla qualità ambientale ed alla definitiva affermazione dell'economia circolare, come è stato fatto in Abruzzo: premialità a chi differenzia, nessun incentivo per chi non gestisce in modo ottimale i propri rifiuti – ha concluso – La nostra Regione ne è stata capace e, soprattutto, lo ha fatto contando sulle proprie forze. È bene che anche altri inizino ad operare in tal direzione. A partire dall'amministrazione capitolina".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli